

Il governo regionale incontra **i “Regionali Inkazzati”** **Insieme a tutte le organizzazioni sindacali**

Palermo, 25 febbraio 2000

Come espressamente concordato con il Presidente della Regione On. Angelo Capodicasa, ieri, giovedì 24 febbraio, nei locali sede della giunta regionale si è svolto un incontro con l'Assessore alla Presidenza Crisafulli e tutte le organizzazioni sindacali sul tema del riconoscimento della progressione verticale di carriera. All'incontro, per espressa volontà del Presidente e dell'Assessore al personale sono stati accreditati i rappresentanti dei dipendenti regionali “inkazzati”, ai quali è stato riconosciuto il merito di avere risollevato un problema che rischiava di essere dimenticato.

Tutti i sindacati hanno concordato (molti con colpevole ritardo!) sulla necessità immediata di riconoscere le giuste aspettative di progressione di carriera dei regionali, seppur per strade diverse.

I rappresentanti dei dipendenti hanno contestato coloro che a distanza di 15 anni ancora parlano di concorsi interni e progressione di carriera per singolo livello, dichiarando che tale strada è assurda ed inaccettabile, hanno pure espresso il loro stupore di fronte alle dichiarazioni (tragi-comiche!) di alcuni sindacati che fanno della progressione di carriera un loro cavallo di battaglia da molti anni.

L'Assessore Crisafulli ha concordato con i regionali che la strada da percorrere è quella di riconoscere le professionalità acquisite in tanti anni di servizio facendo anche riferimento al titolo di studio posseduto.

A tale scopo, sempre nella giornata di ieri, ha istituito una commissione paritetica “governo-rappresentanti dei lavoratori” per studiare una norma “ad hoc” da inserire nel disegno di legge sulla riforma della P.A. che si trova depositato in aula, prendendo pure l'impegno di portarlo all'approvazione subito dopo la finanziaria (entro Marzo).

I rappresentanti dei regionali “inkazzati”, a conclusione dell'incontro, hanno manifestato apprezzamento per l'intendimento del governo, chiedendo però un impegno scritto, controfirmato da tutti i sindacati, che costituisca obbligo di attuazione anche per un, eventuale, futuro governo che potrebbe a breve succedere a quello attuale.

I Regionali Inkazzati hanno comunque comunicato la determinazione di non volere abbassare la guardia e di continuare lo stato di agitazione fino a che gli impegni presi non si materializzino in fatti!!!!

I REGIONALI SICILIANI INKAZZATI